

GROTTAGLIE OPERATORI DELLA SERVECO DISTRIBUISCONO LE PATTUMELLE IN CITTÀ

Raccolta rifiuti via al «porta a porta»

Differenziata, partita la campagna del Comune destinata a sensibilizzare la cittadinanza

RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** E' iniziata la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata porta a porta "Chiamati alla raccolta". Il Comune e gli operatori della Serveco sono, in questi giorni, a lavoro per distribuire le pattumelle e il materiale informativo sull'iniziativa di raccolta differenziata integrale, nel territorio dei quartieri Campitelli e Capone.

Saranno interessate circa 1000 famiglie, quelle che abitano nel territorio compreso fra via della Repubblica, via Capri, via Campitelli e via Togliatti. La raccolta porta a porta integrale sarà avviata il 15 ottobre. Anticipa, per quest'area del paese, l'attivazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti nella città di Grottaglie, che sarà previsto dall'applicazione del bando per la raccolta rifiuti e l'igiene urbana. La misura vuole

umentare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio cittadino. L'obiettivo è raggiungere, infatti, le percentuali di raccolta, indicate dalla Regione, per scongiurare il pagamento massimo dell'"ecotassa"; al contempo, si prova, in via sperimentale, la raccolta per tipologia, senza cassonetti e campagne, in uno dei quartieri della città, in vista dell'applicazione del nuovo bando per i rifiuti.

In merito all'iter della gara di aggiudicazione del servizio, due delle ditte partecipanti - è stato dichiarato - hanno presentato un ricorso. Non appena sarà definita questa situazione, si procederà con l'ultima seduta di assegnazione delle offerte. Grottaglie dovrebbe raggiungere, entro la fine di novembre, il 13 per cento di raccolta differenziata in più rispetto al dato, validato dalla Regione e riferito al periodo 1 settembre 2016-31

agosto 2017, del 20,63 per cento di rifiuti differenziati. Oggi, la percentuale si assesta al 21,4-22 per cento. Occorre raggiungere circa il 34 per cento, per risparmiare circa 250mila euro. "Chiamati alla raccolta" è stata illustrata nell'aula consiliare dal sindaco Ciro d'Alò, da Mariagrazia Chianura, assessore comunale all'ambiente, da Marilena Annicchiarico, responsabile del settore gestioni dirette del Comune e da Federico Villani, tecnico della Serveco, la ditta che gestisce il servizio di raccolta.

Il lunedì, mercoledì e venerdì si provvederà alla raccolta dell'umido. Le altre tipologie di rifiuti avranno ritiri settimanali (per esempio, la plastica il giovedì) o quindicinali (esempio, la carta), secondo le indicazioni che saranno fornite. Per casi particolari di famiglie con neonati, anziani ed ammalati, si potrà prenotare il ritiro giornaliero gratuito.



ANNUNCIO
A sinistra il sindaco D'Alò annuncia l'avvio della raccolta differenziata «porta a porta»

GROTTAGLIE IL VESCOVO NATO NELLA CITTÀ DELLE CERAMICHE

La comunità in festa per i 70 anni di Ligorio

● **GROTTAGLIE.** Anche la comunità grottagliese parteciperà ai grandi festeggiamenti in occasione dei 70 anni di mons. Salvatore Ligorio. Avranno luogo a Potenza sabato 13 ottobre, dove il prelado grottagliese è arcivescovo metropolita di Potenza, Muro Lucano e Marsico Nuovo. Alcuni autobus partiranno, per l'occasione, da Grottaglie alla volta della Basilicata, carichi di fedeli e concittadini grandi estimatori del prelado, per assistere alla messa delle 18.30 nella Cattedrale.

Inoltre, a Ligorio sarà donata un'opera in terracotta invetriata, con lustri oro e platino, realizzata dall'architetto, restauratore e ceramista Francesco Carbotti, noto per il lavoro di consolidamento

strutturale e di restauro conservativo-filologico realizzato sulla cupola del Santuario di Grottaglie di san Francesco de Geronimo. Il tabernacolo, realizzato da Carbotti, sarà collocato nella cappella privata di mons. Salvatore Ligorio, nell'Arcivescovado di Potenza, adiacente alla Cattedrale di San Gerardo. Lo stesso farà parte di un apparato decorativo nel quale fa già bella mostra il "Christus Invictus", crocifisso inaugurato nel marzo 2017. L'idea di adornare la cappella privata di mons. Ligorio è nata

in concomitanza della consegna del Pallio, avvenuta il 28 ottobre 2016 nella Cattedrale di Potenza, da parte di mons. Adriano Bernardini, Nunzio Apostolico del Santo Padre Francesco per l'Italia e la Città Stato di San Marino. Francesco Carbotti che ha realizzato il prezioso tabernacolo, è impegnato in progetti come architetto restauratore e come artista; attualmente, è impegnato nel completamento della Beata Vergine di Fatima, nella quale le figure sono in maiolica robbiana, con lustri in oro e platino e decori di cornice in terracotta invetriata; un'opera che, quando sarà finita, sfiorerà i 16 metri quadri di superficie.

Volontà dell'architetto, restauratore e ceramista è «far restare in Italia le opere che sta ultimando, come il San Nicola, l'Annunciazione e la Madonna di Fatima. In queste sculture - è scritto in una nota -, Carbotti ha voluto fondere più stili, ottenendo degli straordinari effetti cromatici e plastici: la morbidezza della maiolica robbiana, rinascimentale, i preziosismi della ceramica bizantina e araba e le sinuosità dell'Art Nouveau. Intorno a queste opere, c'è un enorme interessamento anche a livello internazionale».

Volontà dell'architetto, restauratore e ceramista è «far restare in Italia le opere che sta ultimando, come il San Nicola, l'Annunciazione e la Madonna di Fatima. In queste sculture - è scritto in una nota -, Carbotti ha voluto fondere più stili, ottenendo degli straordinari effetti cromatici e plastici: la morbidezza della maiolica robbiana, rinascimentale, i preziosismi della ceramica bizantina e araba e le sinuosità dell'Art Nouveau. Intorno a queste opere, c'è un enorme interessamento anche a livello internazionale».

[raffaella capriglia]



A sinistra mons. Ligorio

MANDURIA L'ORTAGGIO, PRESIDIO SLOW FOOD, A TORINO HA DATO LUSTRO ALLE RICCHEZZE DEL TERRITORIO

E il «Pomodorino» va al Salone del Gusto

Presentato alla biennale gastronomica del Lingotto

NANDO PERRONE

● **MANDURIA.** Il "Pomodorino di Manduria Presidio Slow Food" presentato ufficialmente alla biennale "Terra Madre - Salone del Gusto" tenutasi presso il Lingotto di Torino

La città di Manduria e il territorio limitrofo hanno una cartolina in più in giro per il mondo. Dal 9 luglio scorso il Pomodorino di Manduria è un Presidio Slow Food e questo grazie agli attivisti della condotta di "Manduria - Terre del Primitivo" e a due produttori che hanno sempre creduto nel progetto: Giancarlo Libardi, custode e donatore del seme che, insieme alla sua famiglia, ha continuato a mantenere la tradizione della coltivazione del Pomodorino di Manduria per il proprio fabbisogno domestico in questi anni che era del tutto scomparso dal mercato e l'azienda agricola "La Pigna d'Oro", azienda di giovani manduriani under 30 che hanno scommesso sulla propria terra coltivando seguendo le tradizioni del territorio.

Entrambi i produttori si sono riuniti in un'associazione e hanno dato vita ad un disciplinare fortemente legato alla tradizione del Pomodorino di Manduria, varietà ormai quasi estinta e soppiantata negli anni da altre molto più produttive.

Il Pomodorino di Manduria, già riconosciuto dalla Regione Puglia come Pat (Prodotto Agroalimentare Tradizionale Italiano), è fortemente legato alle tradizioni della città in quanto, come da disciplinare, viene seminato manualmente nel periodo dell'ultrascolare Fiera Pessima e viene raccolto a partire dal periodo di Sant'Antonio. Le rese sono bassissime ed è prevista esclusivamente irrigazione di soccorso, il tutto seguendo le pratiche dell'agricoltura biologica.

Il "Pomodorino di Manduria Presidio Slow Food" è stato ufficialmente presentato alla biennale Terra Madre - Salone del Gusto tenutasi dal 20 al 24 settembre presso il Lingotto di Torino, in cui ha catturato numerose attenzioni tra la stampa nazionale ed estera, ristoratori di più parti del mondo e consumatori finali.

Il Pomodorino di Manduria potrà ora

contare sulla tutela e certificazione del Presidio Slow Food attraverso il quale si garantirà la sopravvivenza dello stesso e il recupero della sua economia.

Il progetto con il quale è stato realizzato il Presidio Slow Food parte nel 2015 con un progetto denominato Cap Salento (Comunità degli Agricoltori e Pescatori del Salento) finanziato da Fondazione con il Sud. I suddetti produttori hanno contribuito alla realizzazione del progetto investendo personalmente le loro risorse.



PROGETTO I pomodorini di Manduria

LIZZANO AD ANNUNCIARLO IL NEO ASSESSORE REGIONALE BORRACCINO

Discarica Vergine, previste la bonifica e la chiusura

ANGELO OCCHINEGRO

● **LIZZANO.** Previsto progetto di bonifica e chiusura per la Discarica Vergine. E' quanto dichiarato dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mino Borraccino, di Liberi e Uguali, che ha partecipato alla recente all'assemblea pubblica sulla discarica Vergine organizzata dal Comune di Lizzano, alla presenza anche del Commissario dell'Ager, Grandaliano, al quale più volte ci siamo rivolti per chiedere delucidazioni circa gli interventi da effettuare nei siti di località Palombara e Mennole.

«Nel mio intervento ho garantito il nostro impegno e quello della giunta finalizzato alla definitiva chiusura della discarica. Alla luce dei gravi danni ambientali e sanitari legati alle attività di smaltimento dell'impianto, riteniamo necessario continuare a tenere chiusa all'esercizio quella discarica, adottando tutte le misure per la messa in sicurezza con la colmata di materiale a basso indice spirometrico. Rammento che - ha precisato l'assessore regionale Bor-

raccino - non ha mai fatto mancare il mio impegno concreto per la chiusura della discarica ed anche a rettificata di quanto diffuso, con evidente malanimo, in queste ore, sui social e sui media, relativamente alla riapertura della discarica, posso affermare che, come da documentazione richiesta e ricevuta direttamente dal Dipartimento Ambiente, la Regione ha già predisposto un complesso piano di interventi urgenti di messa in sicurezza che si occuperà della gestione del biogas, della rimozione del percolato mediante la realizzazione di un idoneo impianto di trattamento e smaltimento in sito oppure esterno, e della compattazione degli argini».

Aggiunge Borraccino: «Pertanto noi di Liberi e Uguali respingiamo al mittente le infondate notizie sulla ripresa dell'esercizio della discarica e confermiamo il nostro impegno a vigilare, affinché, nonostante la sopravvenuta acquisizione del sito da parte di soggetti privati, gli interventi previsti vengano portati a termine velocemente con la chiusura del sito».

SAN GIORGIO A RISCHIO LE CASE VICINE. SERVE UN INTERVENTO

Topi in vecchie case allarme in via Trieste

● **SAN GIORGIO JONICO.** Bonificare alcune vecchie abitazioni abbandonate di San Giorgio Jonico, sempre più vetuste, per evitare spiacevoli visite di topi nelle case confinanti e adiacenti. Il problema, che risale a molti anni fa, si è riproposto nei giorni scorsi anche in via Trieste. Siamo a poche decine di metri dal centro storico, dove purtroppo non mancano alcune case i cui proprietari hanno deciso di abbandonare queste vecchissime abitazioni, diventati ormai degli autentici ruderi, già tali da oltre 35 anni.

Col tempo la problematica è peggiorata sempre più e qualsiasi amministrazione comunale che si è succeduta non è mai intervenuta, e se lo ha fatto non è stata particolarmente incisiva, per chiamare al dovere i rispettivi proprietari circa la pulizia dei tetti e dei terrazzi. Pochi giorni fa una signora confinante di via Trieste, già alle prese con una insicura circolazione viaria mai digerita dalle famiglie residenti (per colpa di una ordinanza capestro dell'attuale Amministrazione co-

mune che invertì il senso di marcia) sul quel budello di strada, ci ha confessato con grande amarezza che da una vecchia casa in disuso confinante sono transitati sul suo balcone alcune topi. E per fortuna che ogni cittadino e nucleo familiare è molto accorto, serrandosi in casa e chiudendo porte e tapparelle.

Altrimenti questi roditori entrarebbero con facilità nelle case, facendosi magari un giro o una breve visita nelle stanze. Ebbene, questa signora chiede a viva voce che il Comune di San Giorgio Jonico intervenga prontamente nel richiamare i proprietari diretti o indiretti di queste ruderi al fine di far pulire sia gli interni che gli esterni di queste abitazioni abbandonate, lasciate sempre più in balia dell'incuria. E se questi proprietari insensibili non lo fanno, che sia il Comune ad intervenire direttamente nell'effettuare interventi di pulizia e derattizzazione, rivalendosi poi sui proprietari che non intendono muoversi.

[angelo occhinegro]